

Servizio audiovisivi (SAV)

Il Centro di consultazione dei documenti sonori e visivi è il prodotto di un'idea forte che deve essere assunta da tutti gli istituti culturali il cui compito istituzionale è in primo luogo quello di agevolare l'accesso alla memoria storica e all'informazione.

Questa idea forte può essere riassunta da un motto: «vivere al ritmo degli utenti». E effettivamente alla base di questo progetto vi è una prima esigenza di fondo che si è manifestata in modo sempre più evidente in questi ultimi anni e che fino ad oggi né l'Archivio di Stato né le Biblioteche cantonali erano in grado di soddisfare: quello di poter disporre, in tempo reale, di dossier sui grandi temi dell'attualità ticinese. La risposta a questa prima esigenza è stato l'allestimento della Documentazione Regionale Ticinese (DRT), un servizio della Bi-

blioteca il cui obiettivo non è solo quello di raccogliere la documentazione cartacea che riguarda il Ticino e le aree limitrofe (volumi, articoli ecc.), ma anche di allestire dei dossier sui temi d'attualità e di metterli a disposizione degli utenti.

Tuttavia è impensabile poter ambire a una completezza d'informazione senza far riferimento ai documenti sonori e visivi che, dalla metà del XX secolo in poi, sono diventati sempre più centrali per la comprensione della nostra realtà in generale e per la ricerca in particolare. Il Centro (provvisoriamente identificato con l'acronimo SAV) è la risposta a tale esigenza di completezza. In sostanza con questo progetto si offre agli utenti di biblioteca e archivio non solo la possibilità di integrare i dossier cartacei con i documenti sonori e visivi che si

riferiscono a un tema specifico, ma anche la possibilità di accedere da un'unica postazione agli archivi ricchissimi della RTSI e di richiederne i documenti in consultazione. Vi è pure la possibilità di consultare gli archivi di altri enti, il cui catalogo è già ora su Internet (Fonoteca nazionale, Memoriav), e la rassegna stampa curata dal Centro cantonale di legislazione.

Questo centro è il frutto della collaborazione strettissima e proficua fra Biblioteca/Archivio e RTSI: se gli istituti del Cantone hanno fornito l'idea, lo sviluppo del progetto e la sua realizzazione non sarebbero stati assolutamente possibili senza la competenza messa a disposizione dal responsabile della D+A (Documentazione e Archivi della RTSI) e dai suoi collaboratori e ovviamente senza la piena disponibilità della RTSI. Per questa ragione si può considerare questo centro come una sorta di postazione esterna della RTSI, gestita in comune con la Biblioteca.

Nuovi mezzi d'informazione della Banca nazionale svizzera

La Banca nazionale offre al pubblico nuovi mezzi d'informazione su se stessa e sulla sua attività. In forma facilmente comprensibile, degli opuscoli, un'estensione del sito Internet e due brevi filmati forniscono conoscenze sulla moneta, sul ruolo delle banche nella circolazione monetaria, sulla politica monetaria e sulla Banca nazionale come azienda. Gli opuscoli e filmati sono ottenibili, direttamente dalla Banca nazionale o per Internet. Il sito ampliato è già accessibile.

L'attività della Banca nazionale influisce sulla vita quotidiana di ognuno ed è di particolare rilievo per l'economia svizzera. I nuovi mezzi d'informazione familiarizzano scolari, studenti e persone interessate con la Banca nazionale e la sua politica monetaria. Negli opuscoli e nel sito Internet si trovano inoltre le risposte ad alcune domande più frequentemente rivolte alla Banca nazionale. Un breve glossario facilita la comprensione dei termini in uso nel mondo della Banca nazionale. I due

brevi filmati costituiscono un primo e semplice approccio al tema «moneta» e illustrano in modo comprensibile la politica monetaria.

I nuovi mezzi d'informazione sono disponibili in italiano, tedesco, francese e inglese. La Banca nazionale li offre gratuitamente a tutti gli interessati. Indirizzo per le ordinazioni: Banca nazionale svizzera, Biblioteca, Fraumünsterstrasse 8, 8022 Zurigo, tel. 01/631 32 84, Internet: 222.snb.ch



Premio della Fondazione F. Scazziga al Centro Informatica Disabilità

Nel corso di una manifestazione svoltasi a Lugano a fine febbraio, il sig. Luciano Clerici ha sottolineato le motivazioni alla base del premio conferito dalla Fondazione F. Scazziga al Centro Informatica Disabilità di Lugano.

In particolare il Consiglio di Fondazione, consapevole e convinto della potenzialità di sviluppo di applicazioni a favore delle persone disabili, della loro autonomia e qualità di vita, si è congratulato vivamente col prof. Gabriele Scascighini e con la sua équipe per l'ammirevole e importante attività di ricerca e di approfondimento a favore delle persone disabili.

Al Centro Informatica Disabilità è stato conferito un premio speciale di fr. 12'000.-.

Chi desiderasse ricevere maggiori informazioni è invitato a rivolgersi al Centro Informatica Disabilità, Via Galli 2, Casella postale 61, 6900 Lugano, indirizzo internet: www.fippd.com.